



INFRAS

inrate



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEL RETAIL BANKING SVIZZERO

VALUTAZIONE WWF DEL RETAIL BANKING SVIZZERO 2024 - SINTESI

Autori

- **Regula Hess** | WWF Svizzera
- **Michel Johnner** | WWF Svizzera
- **Dominik Rothmund** | WWF Svizzera
- **Rebeka Furrer** | INFRAS AG
- **Anik Kohli** | INFRAS AG
- **Moritz Reisser** | INFRAS AG

Collaboratori

- **Amandine Favier** | WWF Svizzera
- **Stephan Kellenberger** | WWF Svizzera
- **Carolin Carella** | WWF Svizzera
- **Timo Landenberger** | WWF Svizzera
- **Robert Lippuner** | WWF Svizzera
- **Lene Petersen** | WWF Svizzera
- **Dina Spörri** | WWF Svizzera
- **Judith Reutimann** | INFRAS AG
- **Bettina Rüegge** | INFRAS AG
- **Jürg Füssler** | INFRAS AG & Inrate AG
- **Christoph Müller** | Inrate AG

Produzione e progettazione

The Corner Shop Creative

Foto di copertina

© Hansruedi Weyrich / WWF-Switzerland

Trasparenza in merito a possibili conflitti di interesse

Il WWF Svizzera ha relazioni d'affari con diverse banche analizzate. La banca alternativa svizzera (ABS) gestisce la metà delle riserve investite dal WWF Svizzera. Inoltre, negli anni '90 il WWF Svizzera ha partecipato alla sua fondazione. Il WWF Svizzera ha rapporti commerciali con PostFinance e la Zürcher Kantonalbank per il traffico dei pagamenti. Inoltre, diverse banche sostengono con donazioni i progetti ambientali locali del WWF (vedi WWF Partner Report 2023¹) o partecipano a un evento "WWF Corporate Volunteering".

Disclaimer e metodologia

La presente pubblicazione nonché i relativi materiali non sono concepiti a scopo di consulenza finanziaria, creditizia, in materia di investimenti o previdenza e non costituiscono una consulenza in tal senso. WWF Svizzera e PwC Svizzera non si assumono alcuna garanzia per quanto riguarda l'opportunità o l'adeguatezza di un deposito a risparmio nonché di investimenti in una determinata azienda, in un fondo d'investimento o in un altro veicolo di investimenti oppure in relazione ai prodotti di finanziamento e ai servizi di credito di una determinata entità, di una banca retail o di un altro fornitore di servizi per l'erogazione di servizi bancari e finanziari. Una decisione sull'utilizzo dei servizi di una banca retail o di un'altra entità non dovrebbe essere presa affidandosi alle affermazioni contenute nella presente pubblicazione. Anche se è stato fatto tutto il possibile per assicurare la correttezza delle informazioni contenute nella presente pubblicazione, WWF Svizzera, PwC Svizzera e i/le loro rappresentanti non possono garantire per la loro esattezza e non rispondono di eventuali pretese o perdite di qualsiasi tipo correlate alle informazioni contenute in questo documento, inclusi (a mero titolo esemplificativo e non esaustivo) mancati profitti, danni esemplari o conseguenti.

© 1986 Panda Symbol WWF

® «WWF» è un marchio registrato del WWF



© Martin Harvey / WWF



© Ralf Turttschi



WWF SVIZZERA

La missione del WWF: il WWF intende fermare la devastazione dell'ambiente a livello mondiale e vuole creare un futuro in cui essere umano e natura convivano in armonia. Per compiere tale missione, il WWF si impegna a preservare la biodiversità a livello mondiale. Il WWF lotta inoltre per ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali a un livello sostenibile. Per raggiungere tali obiettivi, il WWF opera su quattro livelli: sul campo, con le aziende, nella politica e con la popolazione. Il WWF effettua regolarmente rating di aziende, valutando così la performance in merito alla sostenibilità di aziende in settori importanti.


INFRAS

INFRAS

Pensare al domani – questo è il principio guida di INFRAS.

Ricerchiamo e forniamo consulenza sullo sviluppo sostenibile nei settori dell'economia e della società, dei trasporti, dell'ambiente, del clima e dell'energia, nonché sugli investimenti finanziari sostenibili. Ci sforziamo di trovare soluzioni che siano economicamente, ecologicamente e socialmente responsabili e sostenibili a lungo termine. Lo facciamo trasmettendo conoscenze e creando ponti tra ricerca, politica ed economia. A tal fine, lavoriamo in team interdisciplinari - pragmatici e orientati all'azione. Siamo un'azienda indipendente, interamente di proprietà della direzione e dei dipendenti di lunga data. I nostri circa 70 dipendenti a Berna e Zurigo pensano e agiscono per il domani.



INRATE

Inrate è una società indipendente che fornisce ESG Impact Ratings e che supporta le istituzioni finanziarie con approfondimenti avanzati sulla sostenibilità e dati di base.

Fondata oltre 30 anni fa, Inrate è nato dalla convinzione che gli/le investitori abbiano bisogno di un quadro più chiaro sull'effettivo impatto delle aziende. Gli "Impact Ratings" sono ideati per colmare il divario tra quello che le aziende dichiarano e le reali conseguenze ambientali e sociali delle loro attività.

Inrate applica i più alti standard di qualità e un'elevata granularità a un universo di 10.000 società quotate in borsa, consentendo alle istituzioni finanziarie di prendere decisioni informate.



SINTESI

INTRODUZIONE

Le gravi conseguenze del riscaldamento globale e della perdita di biodiversità sono sempre più evidenti.

Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato e i disastri naturali hanno causato danni per oltre 280 miliardi di dollari in tutto il mondo.² Anche in Svizzera i danni causati dal maltempo sono stati ingenti. Allo stesso tempo, il 35 % delle specie di vegetali, funghi e animali analizzate in Svizzera sono considerate in pericolo, in via di estinzione o estinte.³ Nonostante queste crisi, i flussi finanziari continuano a venire indirizzati verso attività dannose per l'ambiente, mentre gli investimenti per gli obiettivi a favore del clima e della biodiversità sono ben lontani dall'essere sufficienti.^{4,5} Le banche potrebbero essere partner affidabili nel necessario processo di transizione verso un futuro green ed equo. Ad esempio, possono fornire maggiori finanziamenti per i tetti solari o per l'agricoltura biologica. Possono sostenere i/le loro clienti e incoraggiarli a investire nel futuro circolare, proteggendo in questo modo a lungo termine la base che sostiene sia loro che noi, ossia la vita sul nostro pianeta.

Questo è anche l'obiettivo di WWF Svizzera. Attraverso il suo coinvolgimento nell'industria finanziaria nazionale e globale, WWF Svizzera, insieme alla sua rete internazionale, cerca di promuovere i flussi di capitale a favore di un'economia ecologica e socialmente responsabile. Il presente Rating del Retail Banking 2024 è stato sviluppato in questo contesto.

L'obiettivo del rating WWF è quello di valutare e rendere trasparente la sostenibilità ambientale delle maggiori banche retail svizzere. L'identificazione di potenziali miglioramenti e le raccomandazioni hanno la funzione di sostenere le banche retail nel contribuire a un'economia sostenibile e a prova di futuro. Rientra tra gli scopi dichiarati anche promuovere il dialogo tra i vari gruppi di stakeholder per creare nuove partnership.

METODOLOGIA DI RATING

Analogamente ai precedenti rating WWF per il retail banking (2016/2017 e 2020/2021), nel rating attuale sono state analizzate le 15 principali banche retail svizzere (in base al totale di bilancio 2023). In seguito alla fusione tra UBS e Credit Suisse, quest'ultima non è più coperta dal rating, mentre entra la Thurgauer Kantonalbank (TKB).

Il retail banking comprende l'attività bancaria standard con i privati e le aziende, che include principalmente servizi e prodotti di base standardizzati. Tra questi figurano la gestione dei conti, gli investimenti e i prodotti previdenziali, nonché le attività ipotecarie e di credito. Il rating si concentra sulla valutazione del core business e della corporate governance, nonché sulle conseguenti ripercussioni per la sostenibilità ambientale. La base di quanto sopra è costituita dalla visione del WWF di un retail banking ecologicamente sostenibile.¹

Mentre la struttura complessiva, in particolare nelle tre aree strategiche «Gestione aziendale», «Risparmi, investimenti e previdenza» e «Crediti e finanziamenti», è rimasta invariata, l'attenzione in termini di contenuti è stata posta maggiormente sull'analisi dell'impatto sull'ambiente delle attività aziendali rispetto all'ultimo rating del settore bancario retail. I criteri incentrati sul rischio sono stati parzialmente sostituiti da nuovi criteri incentrati sull'impatto e i criteri orientati ai processi sono stati ponderati in misura leggermente inferiore. Questi aggiustamentiⁱⁱ mirano a tenere conto del fatto che la gestione del rischio spesso si concentra sul successo aziendale, mentre i rischi che ne derivano a danno dell'ambiente vengono ignorati.

La valutazione si basa su un totale di 32 criteri, suddivisi in sette aree tematiche, che a loro volta coprono tre aree strategiche (vedere Figura 1). I criteri sono ponderati in modo diverso. La ponderazione si basa sul volume d'affari rilevante, sugli impatti ambientali associati e sulle opportunità di influenzare tali impatti ambientali.

FIGURA 1: AREE STRATEGICHE, AREE TEMATICHE, CRITERI E PONDERAZIONI

Area strategica	Area tematica	Criterio	Ponderazione						
			Criterio	Area Tematica	Zona strategica				
GESTIONE AZIENDALE	Rappresentanza degli interessi e iniziative di settore	Rappresentanza politica degli interessi	3.8%	5%	20%				
		Coinvolgimento in iniziative di settore	1.3%						
	Controllo, monitoraggio e reporting	Incentivi interni alla banca	2.5%	10%					
		Compliance volontaria e piano di transizione	3.8%						
		Gestione dei rischi	1.9%						
		Reporting e divulgazione	1.9%						
	Emissioni operative e fondi propri	Emissioni di gas serra operative	1.9%	5%					
		Fondi propri	3.1%						
	RISPARMI, INVESTIMENTI E PREVIDENZA	Conto di risparmio e soluzioni di investimento	Conto di risparmio	2.8%		22%	33%		
			Linee guida e obiettivi di investimento	2.8%					
Offerta di soluzioni d'investimento sostenibili			2.8%						
Trasparenza dell'attività di investimento			1.7%						
Active Ownership			2.8%						
Processo di consulenza per le soluzioni di investimento			2.2%						
Attività previdenziale		Conto di previdenza (pilastro 3a)	1.4%	11%					
		Linee guida e obiettivi di investimento (pilastro 3a)	1.4%						
		Offerta di soluzioni d'investimento sostenibili (pilastro 3a)	1.4%						
		Trasparenza per le soluzioni di investimento 3a	0.8%						
		Active Ownership (pilastro 3a)	1.4%						
		Processo di consulenza per le soluzioni previdenziali (pilastro 3a)	1.1%						
		Impatto ambientale dei prodotti di investimento (pilastro 3a)	3.6%						
		CREDITI E FINANZIAMENTI	Crediti alle imprese		Linee guida e obiettivi per i crediti alle imprese	4.4%		23.5%	47%
					Processo di consulenza e dialogo con la clientela commerciale	2.9%			
					Offerta di crediti sostenibili per la clientela commerciale	2.9%			
Raccolta dati e misurazione dell'impatto	1.5%								
Impatto ambientale dei crediti alle imprese	11.7%								
Ipotecche	Linee guida per le ipoteche		4.4%	23.5%					
	Processo di consulenza nel settore delle ipoteche		2.9%						
	Offerta di ipoteche sostenibili		2.9%						
	Raccolta dati e misurazione dell'impatto		1.5%						
		Impatto ambientale delle ipoteche	11.7%						

Fonte: INFRAS/WWF Svizzera 2024

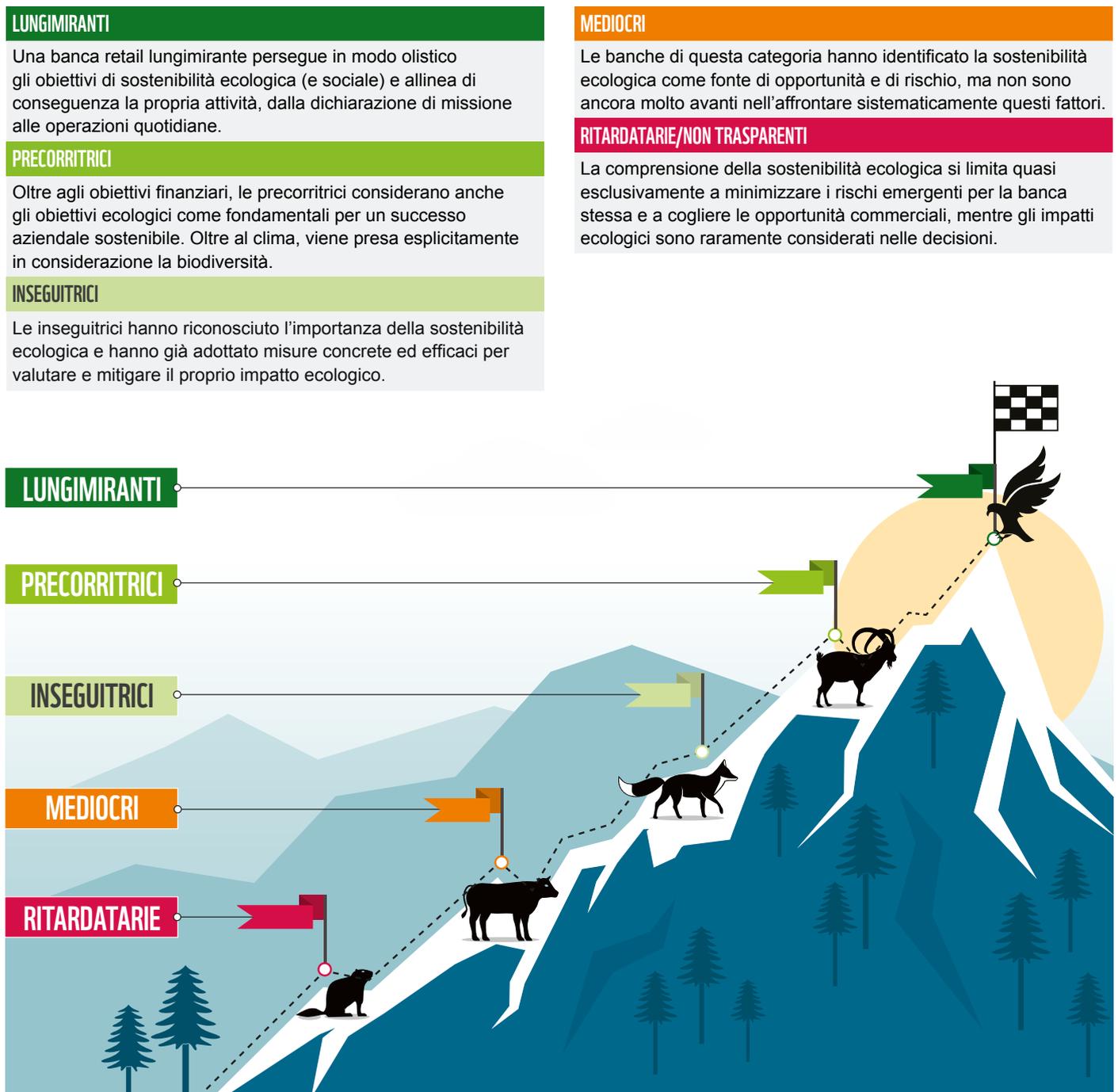
i. Vedere la sezione 1.2. del report principale.

ii. I dettagli sono riportati nel documento separato «Methodology Paper».

Ogni criterio viene classificato per banca su una scala di valutazione da 1 a 5. La scala comprende le cinque categorie di classificazione utilizzate anche per il risultato della valutazione complessiva: «Lungimiranti» (5 punti), «Precorritrici» (4 punti), «Inseguitrice» (3 punti), «Mediocri» (2 punti) e «Ritardatarie/

Non trasparenti» (1 punto). Il numero massimo di punti viene assegnato in linea con la visione del WWF Svizzera per un retail banking ecologicamente sostenibile e descrive uno stato che il WWF ritiene sia auspicabile che anche raggiungibile.ⁱⁱⁱ

FIGURA 2: PERCORSO DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER LE BANCHE RETAIL SVIZZERE



RISULTATO COMPLESSIVO

La Figura 3 riassume il risultato complessivo per categoria di classificazione e mostra la posizione di rating delle 15 maggiori banche retail svizzere.

Il risultato del rating mostra che negli ultimi anni si sono registrati dei progressi. Tuttavia, le banche hanno ancora un ampio margine di miglioramento quando si tratta di integrare il clima e la biodiversità in tutte le aree di attività. Con un punteggio medio di 2.2 punti e quindi un rating di «Mediocre», le 15 maggiori banche retail svizzere sono ben lontane dall'agire in linea con la sostenibilità ambientale. Allo stesso tempo, esistono notevoli differenze tra le banche in termini di impegno per un futuro ecosostenibile.

Nessuna delle 15 maggiori banche retail può attualmente essere definita «Precorritrice» o «Visionaria». Berner Kantonalbank (BEKB), Raiffeisen Svizzera (Raiffeisen), Thurgauer Kantonalbank (TKB) e Zürcher Kantonalbank (ZKB) sono classificate come «Inseguatrici».iv Nove banche sono classificate come «Mediocri»: Aargauer Kantonalbank (AKB), Banque Cantonale Vaudoise (BCV), Basler Kantonalbank (BKB), Basellandschaftliche Kantonalbank (BLKB), Graubündner Kantonalbank (GKB), Luzerner Kantonalbank (LUKB), Banca Migros, PostFinance e UBS Svizzera (UBS). La St. Galler Kantonalbank (SGKB) e la Valiant Bank (Valiant) sono classificate come «Ritardatarie».

AKB e LUKB, che nel rating del 2021 erano classificate come «Ritardatarie», hanno compiuto i maggiori progressi e ora si trovano nella categoria «Mediocre». Per contro, alcune banche non sono riuscite a mantenere la loro categoria di classificazione.

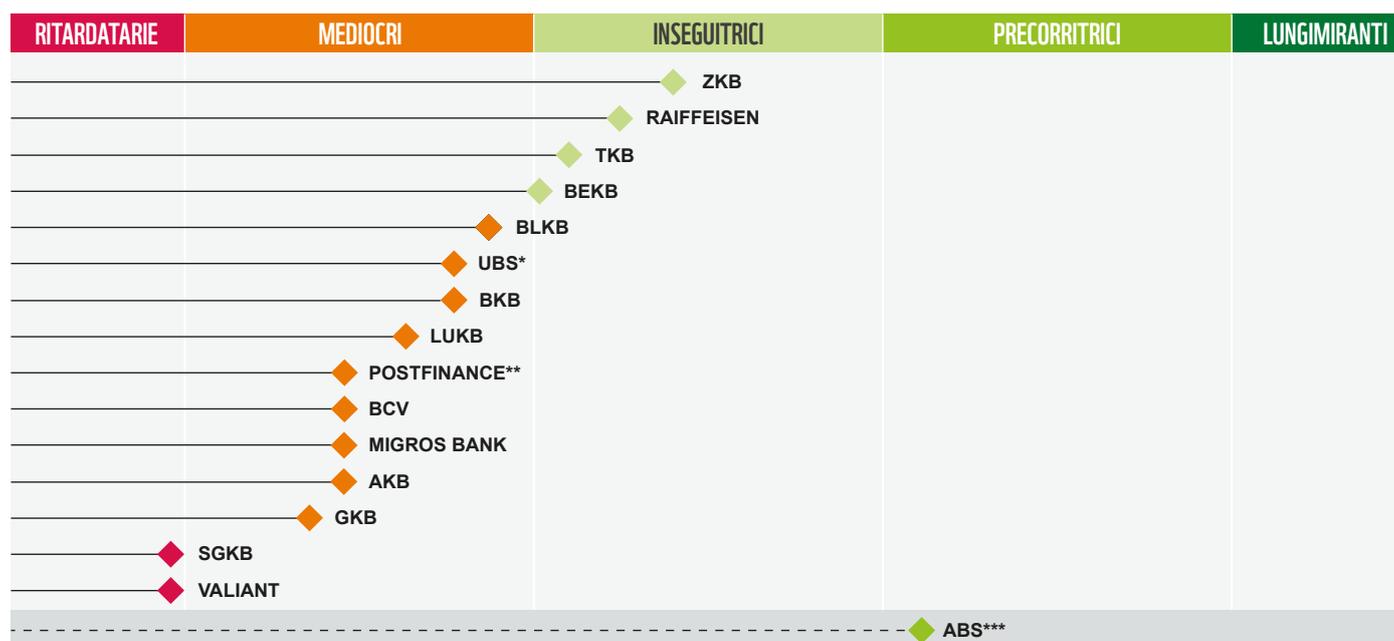
BLKB, BKB e UBS sono state declassate da «Inseguatrici» a «Mediocri», SGKB e Valiant da «Mediocri» a «Ritardatarie». Tuttavia, ciò non significa che le banche abbiano de facto fatto dei passi indietro, ma piuttosto che non si sono sviluppate abbastanza (rapidamente) in linea con le condizioni quadro.

Il gruppo di testa comprende due grandi banche (ZKB e Raiffeisen), una banca di medie dimensioni (BEKB) e una banca più piccola (TKB). Allo stesso tempo, alcune delle banche più grandi si trovano nella metà inferiore della classifica. Le dimensioni di una banca non sono quindi l'unico fattore decisivo per la sua performance nel rating.

Dopo essere stata presentata come pioniera nel settore bancario ecosostenibile nei due studi precedenti, anche la Banca Alternativa Svizzera (BAS) è ora sottoposta alla stessa analisi di rating. Il modello di business, che si concentra su aree sociali e ambientali, consente alla banca di essere una «precorritrice» in questo rating. Poiché la BAS non è direttamente paragonabile alle 15 maggiori banche retail della Svizzera a causa delle sue dimensioni e delle relative divergenze di partenza e opportunità (cfr. capitolo 4.4 nel rapporto completo), i suoi risultati sono discussi separatamente (cfr. riquadro 4 nel rapporto completo).

Il rating mostra anche che nell'area della sostenibilità ambientale le banche si occupano principalmente di temi strettamente legati al clima e all'energia. La biodiversità e le questioni correlate, come l'acqua, la deforestazione e l'inquinamento giocano un ruolo marginale o nullo negli sforzi di sostenibilità.

FIGURA 3: RISULTATO COMPLESSIVO E POSIZIONAMENTO DI RATING DELLE 15 MAGGIORI BANCHE RETAIL SVIZZERE



Osservazioni:

* Il rating di UBS si concentra, per quanto possibile, sulle attività di retail banking in Svizzera.

** Il rating di PostFinance non è paragonabile a quello delle altre banche retail in tutte le aree strategiche e tematiche, in quanto non è autorizzata a concedere prestiti alle imprese e collabora con partner nel settore delle ipoteche (vedere il rapporto principale).

*** Il rating della BAS non è direttamente comparabile con quello di altre banche retail, in quanto il modello di business e le dimensioni della banca si distinguono significativamente (cfr. capitolo 4.4 e riquadro 4 nel rapporto completo).

Nota: Nessuna delle banche ha effettivamente fatto dei passi indietro rispetto all'ultimo rating del retail banking. Tuttavia, poiché in alcuni casi i requisiti per il raggiungimento della rispettiva categoria di classificazione sono aumentati rispetto all'ultimo rating del 2020/21, ciò potrebbe far sì che le banche ottengano un punteggio inferiore o addirittura scendano di una categoria rispetto all'ultimo rating, nonostante gli aggiustamenti leggermente positivi della loro attività.

Fonte: INFRAS/WWF Svizzera 2024.

RISULTATI DEL RATING PER AREA STRATEGICA

La Figura 4 mostra i risultati del rating per ciascuna area strategica e il risultato complessivo delle 15 maggiori banche retail. Mostra anche la media del settore per le singole aree strategiche.

Uno sguardo alle varie aree tematiche evidenzia che il punteggio di ciascuna banca è spesso simile relativamente ai vari argomenti.^v Ciò potrebbe indicare che il grado di sostenibilità è spesso deciso a livello strategico e attuato con ambizioni simili in tutte le aree aziendali.

FIGURA 4: RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PER OGNI AREA STRATEGICA E IN GENERALE

BANCA	GESTIONE AZIENDALE	RISPARMI, INVESTIMENTI E PREVIDENZA	CREDITI E FINANZIAMENTI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	
Aargauische Kantonalbank	Orange	Orange	Orange	Orange	
Banque Cantonale Vaudoise	Orange	Orange	Orange	Orange	
Berner Kantonalbank	Light Green	Light Green	Orange	Light Green	
Basler Kantonalbank	Orange	Orange	Light Green	Orange	
Basellandschaftliche Kantonalbank	Orange	Light Green	Orange	Orange	
Graubündner Kantonalbank	Orange	Orange	Orange	Orange	
Luzerner Kantonalbank	Orange	Light Green	Orange	Orange	
Migros Bank	Orange	Orange	Orange	Orange	
PostFinance*	Light Green	Orange	Orange (with pattern)	Orange	
Raiffeisen Schweiz	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	
St. Galler Kantonalbank	Orange	Orange	Pink	Pink	
Thurgauer Kantonalbank	Light Green	Orange	Light Green	Light Green	
UBS Schweiz**	Light Green	Orange	Orange	Orange	
Valiant Bank	Orange	Orange	Pink	Pink	
Zürcher Kantonalbank	Light Green	Light Green	Light Green	Light Green	
MEDIA DEL SETTORE	Orange	Orange	Orange	Orange	
	RITARDATARIE/NON TRASPARENTI	MEDIOCRI	INSEGUITRICI	PRECORRITRICI	LUNGIMIRANTI

Osservazioni

* Il rating di PostFinance non è paragonabile a quello delle altre banche retail in tutte le aree strategiche e tematiche, poiché non è autorizzata a concedere prestiti alle imprese e per le ipoteche collabora con dei partner.

** Il rating di UBS Svizzera si concentra, ove possibile, sull'attività di retail banking in Svizzera.

Nota: Nessuna delle banche ha effettivamente fatto dei passi indietro rispetto all'ultimo rating del retail banking. Tuttavia, poiché in alcuni casi i requisiti per il raggiungimento della rispettiva categoria di classificazione sono aumentati rispetto all'ultimo rating del 2020/21, ciò potrebbe far sì che le banche ottengano un punteggio inferiore o addirittura scendano di una categoria rispetto all'ultimo rating, nonostante gli aggiustamenti leggermente positivi della loro attività.

Fonte: INFRAS/WWF Svizzera 2024.

v. Die Standardabweichung der Bewertungen für die sieben Themenbereiche liegt im Durchschnitt bei nur 0.45 Notenpunkten.

RISULTATI DEL RATING «GESTIONE AZIENDALE»

Il rating sintetizza diverse attività, processi e orientamenti strategici nell'ambito della «Gestione aziendale» che sono centrali per l'ancoraggio della sostenibilità a livello della banca nel suo complesso, ma non sono direttamente attribuibili a un'area di attività (come gli investimenti o i prestiti). Tra questi ci sono il consolidamento istituzionale della sostenibilità ambientale attraverso competenze corrispondenti nella direzione e nel Consiglio di amministrazione, obiettivi chiari e compliance volontaria, divulgazione, gestione del rischio, linee guida ambientali per gli investimenti finanziari della banca e impegno sociale e politico.

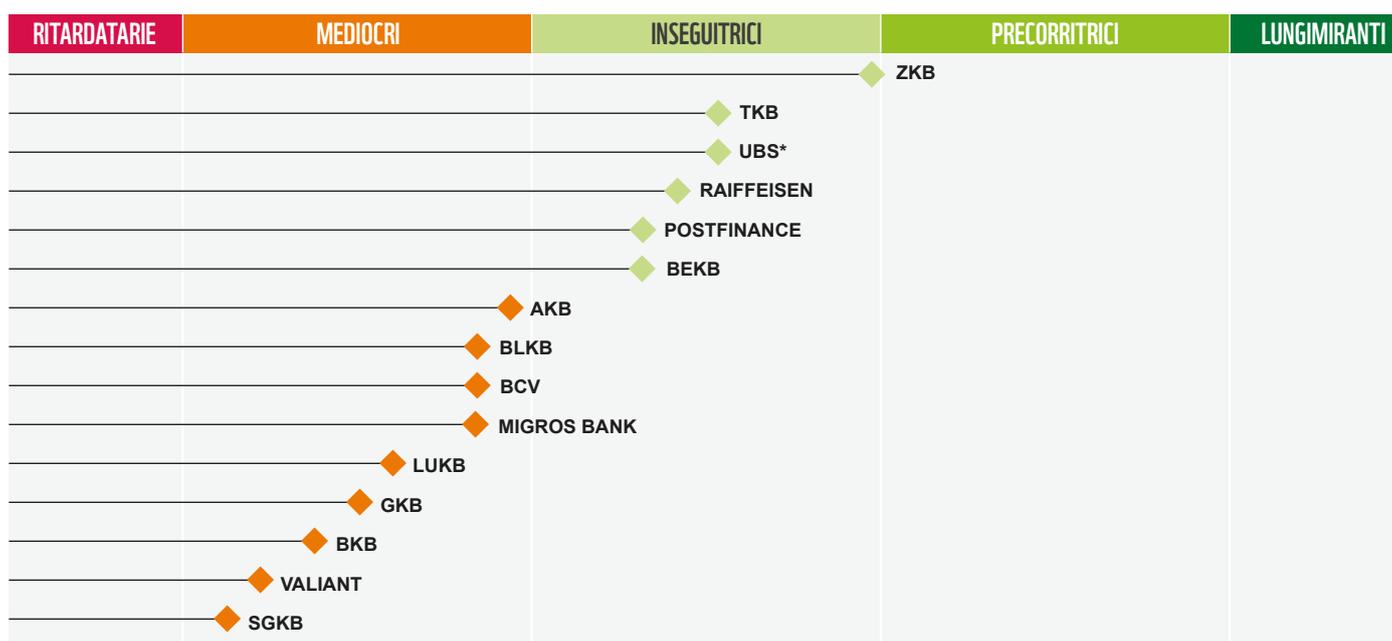
In totale le banche «Inseguatrici» in quest'area strategica sono sei: BEKB, PostFinance, Raiffeisen, TKB, UBS e ZKB. Le altre banche sono tutte classificate come «Mediocri» (vedere Figura 5).

Per quanto riguarda le tre aree strategiche, la categoria «Gestione aziendale» è quella in cui le banche hanno compiuto meno progressi. Inoltre, numerose banche non sono riuscite a mantenere la loro categoria di classificazione della volta precedente. Ciò è in parte dovuto al fatto che le condizioni quadro in questo settore si sono notevolmente evolute –

ad esempio per quanto riguarda il concetto di piani di transizione, le alleanze Net Zero, la determinazione del prezzo della CO₂, Finance Beyond o la TNFD – e tutto questo è stato incorporato nell'ulteriore sviluppo della metodologia. Non tutte le banche sono state in grado di tenere il passo con questi sviluppi.

In media, per quanto riguarda i criteri «Gestione dei rischi» ed «Emissioni operative di gas serra» le banche si classificano come «Ambiziose» e quindi relativamente bene. Per contro, sono solo poco meno della metà le banche che si sono impegnate a raggiungere obiettivi climatici nell'ambito di iniziative come l'SBTi o la NZBA. Inoltre, solo un terzo delle banche ha sviluppato un piano di transizione incentrato sul clima o ha pubblicato parti fondamentali di tale piano nel proprio rapporto di sostenibilità. Solo poco meno di un terzo delle banche ha messo nel radar i rischi legati alla biodiversità. Infine, gli incentivi monetari dei consigli di amministrazione e delle direzioni generali sono poco orientati alla sostenibilità ambientale e la sostenibilità svolge un ruolo secondario anche nella gestione dei propri investimenti finanziari della maggior parte delle banche.

FIGURA 5: POSIZIONI DI RATING NELL'AREA STRATEGICA «GESTIONE AZIENDALE»



Osservazioni:

* Il rating di UBS si concentra, per quanto possibile, sulle attività di retail banking in Svizzera.

Nota: Nessuna banca ha effettivamente fatto passi indietro rispetto all'ultimo rating del settore bancario retail. Tuttavia, poiché in alcuni casi i requisiti per il raggiungimento della rispettiva

categoria di classificazione sono aumentati rispetto all'ultimo rating del 2020/21, ciò potrebbe far sì che le banche ottengano un punteggio inferiore o addirittura scendano di una categoria rispetto all'ultimo rating, nonostante gli aggiustamenti leggermente positivi della loro attività.

Fonte: INFRAS/WWF Svizzera 2024.

RISULTATI DEL RATING «RISPARMI, INVESTIMENTI E PREVIDENZA»

L'impronta ecologica dei miliardi di asset gestiti da una banca è significativa. Inoltre, la potenziale influenza associata degli azionisti sulle aziende è centrale per la trasformazione ecologica. L'area strategica «Risparmi, investimenti e previdenza» comprende i conti di risparmio, le soluzioni di investimento e previdenziali sostenibili, il loro impatto ambientale e la relativa divulgazione e consulenza, nonché l'esercizio dei diritti degli azionisti e l'impegno con le società investite.

In quest'area strategica, BEKB, BLKB, LUKB, Raiffeisen e ZKB sono «Inseguitori», mentre le altre banche sono classificate come «Mediocri» (vedere Figura 6). Nove banche sono riuscite a migliorare il loro punteggio rispetto all'ultima valutazione, due delle quali sono state inserite in una categoria di classificazione superiore (AKB, LUKB).

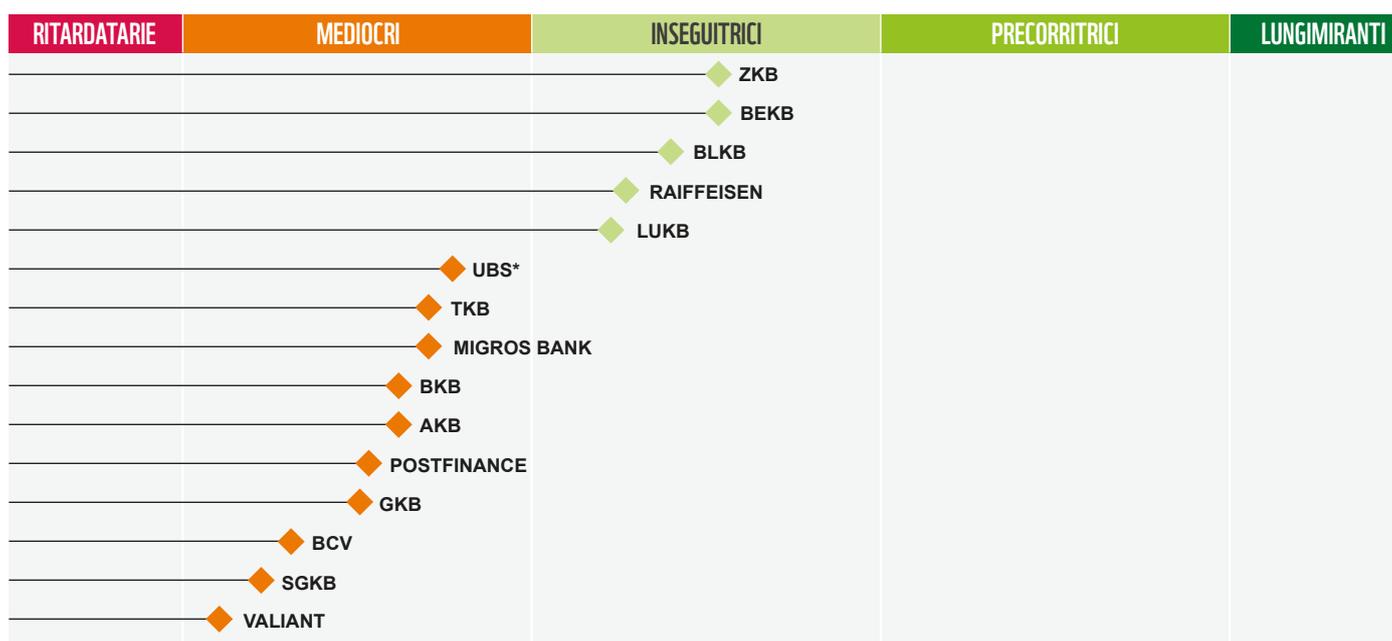
Le banche analizzate offrono sempre più spesso prodotti di investimento e previdenziali legati alla sostenibilità o addirittura in linea con gli obiettivi di sostenibilità. Le banche, inoltre, esercitano sempre più spesso il loro diritto di voto nelle assemblee generali nell'interesse dell'ambiente e avviano un dialogo con le società presenti nei loro portafogli di investimento. Tuttavia, i temi legati alla biodiversità sono per lo più assenti. Inoltre, la strategia è solo parzialmente orientata all'impatto ambientale delle imprese associate e, in caso di dialogo infruttuoso, i meccanismi di escalation non vengono perseguiti in modo completo e sistemico.

Nell'ambito del risparmio in conto corrente, i prodotti incentrati sulla sostenibilità sono ancora una nicchia e non esistono affatto nel settore previdenziale, sebbene gran parte dei fondi del pilastro 3a vengano risparmiati su conti. Oggi solo BLKB, UBS e ZKB offrono conti di risparmio sostenibili. Le rispettive banche si impegnano a utilizzare i risparmi depositati solo per finanziare specifiche attività sostenibili dal punto di vista ambientale (ad esempio, eco-ipoteche o prodotti di credito sostenibili).

Inoltre, sono stati notevolmente ampliati anche i servizi di consulenza, la comunicazione con i/le clienti e l'informativa sui prodotti finanziari (in parte a causa di varie autoregolamentazioni nuove).

Ciononostante, vengono ancora offerte e detenute molte soluzioni di investimento che tengono in considerazione scarsa o nulla gli aspetti della sostenibilità e continuano a investire in attività controverse legate ai combustibili fossili o alla deforestazione. Quest'ultimo aspetto è in parte dovuto alle linee guida per gli investimenti. Sebbene siano state ulteriormente sviluppate dall'ultima valutazione, in quasi tutti i casi non sono sufficientemente ampie e spesso coprono solo alcuni temi rilevanti dal punto di vista ambientale, come il carbone o l'estrazione di petrolio e gas non convenzionali. Ad esempio, spesso non vengono prese in considerazione altre questioni importanti, come la deforestazione o l'inquinamento.

FIGURA 6: POSIZIONI DEL RATING NELL'AREA STRATEGICA «RISPARMIO, INVESTIMENTI E PREVIDENZA»



Osservazioni:

* Il rating di UBS si concentra, per quanto possibile, sulle attività di retail banking in Svizzera.

Nota: Nessuna banca ha effettivamente fatto passi indietro rispetto all'ultimo rating del settore bancario retail. Tuttavia, poiché in alcuni casi i requisiti per il raggiungimento della rispettiva

categoria di classificazione sono aumentati rispetto all'ultimo rating del 2020/21, ciò potrebbe far sì che le banche ottengano un punteggio inferiore o addirittura scendano di una categoria rispetto all'ultimo rating, nonostante gli aggiustamenti leggermente positivi della loro attività.

Fonte: INFRAS/WWF Svizzera 2024.

RISULTATI DEL RATING «CREDITI E FINANZIAMENTI»

L'area strategica «Crediti e finanziamenti» comprende i prestiti alle imprese e le ipoteche e quindi il core business vero e proprio di una banca retail. Di conseguenza, ha anche la ponderazione più alta. Le banche hanno un impatto potenziale particolarmente elevato in quest'area perché effettuano investimenti diretti in attività aziendali o finanziano la (ri) costruzione di immobili, rendendola così possibile. D'altra parte, di solito esiste un rapporto di fiducia con i/le clienti di lunga data, che consente alla banca di svolgere una funzione di consulenza necessaria per la trasformazione. Quest'area strategica analizza le linee guida ambientali, i prestiti aziendali e le ipoteche offerti e il loro impatto ambientale, nonché i relativi processi di consulenza e le interazioni con i/le clienti.

BKB, Raiffeisen, TKB e ZKB si classificano come «Inseguatrici» in questo settore, mentre la maggior parte delle banche si colloca nella categoria «Mediocri» (vedere Figura 7). SGKB e Valiant sono classificate come «Ritardatarie». «Crediti e finanziamenti» rimane l'area strategica in cui le banche registrano in media la performance peggiore (vedere Figura 4).

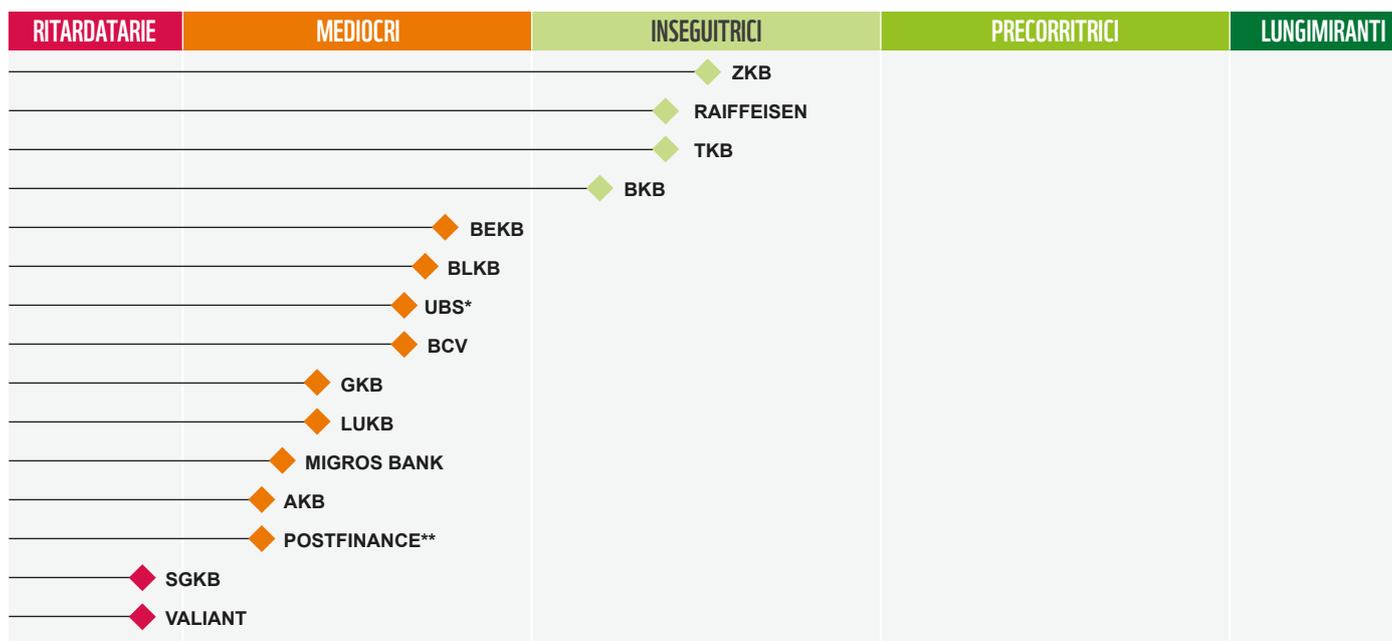
Tuttavia, quasi tutte le banche sono riuscite a migliorare rispetto all'ultimo rating. In particolare, è l'area strategica in cui le banche sono migliorate di più negli ultimi anni.

Le banche offrono sempre più spesso prodotti di finanziamento speciali come ipoteche verdi o Sustainability Linked Loans per finanziare la transizione. Sono stati inoltre migliorati i processi o introdotti nuovi calcolatori di risanamento anche per la consulenza ai/alle clienti delle ipoteche. In alcuni casi, i portafogli prestiti sono stati analizzati anche in relazione ai finanziamenti con maggiore impatto sul clima. Anche presso AKB, UBS e ZKB, tra l'altro, alcuni fattori ambientali negativi sono inclusi nel calcolo del margine di credito.

Inoltre, in alcuni casi sono già stati introdotti obiettivi di decarbonizzazione e percorsi di riduzione delle emissioni finanziate e sono state adottate nuove linee guida per i prestiti. Tuttavia, queste non sono ancora sufficientemente ampie e complete.

Allo stesso tempo, questi sforzi non hanno ancora fatto sì che il totale degli immobili finanziati dalle banche abbia un'intensità di CO₂ stimata^{vi} pari o inferiore al valore target per il 2023.^{vii} Inoltre, la maggior parte delle banche conosce ancora poco l'impatto ambientale specifico delle attività delle aziende loro clienti e spesso è proprio con loro che manca un dialogo sistematico sulle questioni di sostenibilità. Infine, la percentuale di prestiti aziendali sostenibili e di prodotti ipotecari verdi nel portafoglio complessivo è ancora molto bassa.

FIGURA 7: POSIZIONI DI RATING NELL'AREA STRATEGICA «CREDITI E FINANZIAMENTI»



Osservazioni:

* Il rating di UBS si concentra, per quanto possibile, sulle attività di retail banking in Svizzera.

** Il rating di PostFinance in quest'area strategica non è direttamente confrontabile con quello delle altre banche retail, poiché non è autorizzata a concedere prestiti alle imprese e per le ipoteche collabora con dei partner. Per la valutazione non sono stati presi in considerazione prestiti aziendali, ma investimenti propri di PostFinance.

Nota: Nessuna delle banche ha effettivamente fatto dei passi indietro rispetto all'ultimo rating del retail banking. Tuttavia, poiché in alcuni casi i requisiti per il raggiungimento della rispettiva categoria di classificazione sono aumentati rispetto all'ultimo rating del 2020/21, ciò potrebbe far sì che le banche ottengano un punteggio inferiore o addirittura scendano di una categoria rispetto all'ultimo rating, nonostante gli aggiustamenti leggermente positivi della loro attività.

Fonte: INFRAS/WWF Svizzera 2024.

vi. I metodi di valutazione possono variare da banca a banca e i risultati presentano di conseguenza un'incertezza di stima ancora maggiore. Il WWF raccomanda alle banche di ridurre questa incertezza attraverso la raccolta diretta dei dati presso i clienti.

vii. Per le emissioni Scope 1, si veda la strategia climatica a lungo termine della Svizzera: <https://www.bafu.admin.ch/dam/bafu/de/dokumente/klima/fachinfo-daten/langfristige-klimastrategie-der-schweiz.pdf.download.pdf/Langfristige%20Klimastrategie%20der%20Schweiz.pdf>. Per le emissioni Scope 1+2 vedere Carbon Risk Real Estate Monitor (CRREM): <https://www.crrem.org/pathways/>



© Kari Schnellmann

RACCOMANDAZIONI E PROSPETTIVE DEL WWF

I seguenti punti contengono una selezione di misure importanti che WWF Svizzera raccomanda alle banche retail svizzere affinché possano contribuire in modo significativo alla creazione di un'economia ecologicamente sostenibile e a prova di futuro.

GESTIONE AZIENDALE:

- Nelle aree del clima e della biodiversità la banca dovrebbe porsi obiettivi basati su dati scientifici e pubblicare obiettivi intermedi ambiziosi. Inoltre, la banca dovrebbe perseguire un piano di transizione basato su standard riconosciuti a livello internazionale e che tenga conto della biodiversità (vedere, ad esempio, la pubblicazione del WWF «Nature in Transition Plans»).
- La banca dovrebbe stabilire linee guida e processi allo scopo di garantire una sufficiente competenza in materia di clima e biodiversità all'interno del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale.
- In sintonia con la definizione di sviluppo sostenibile, gli incentivi finanziari della remunerazione variabile della Direzione generale dovrebbero essere suddivisi in parti uguali su obiettivi finanziari, sociali e ambientali.
- I progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ devono essere sostituiti dal finanziamento sistematico di ulteriori progetti di protezione del clima in conformità alle linee guida WWF «Fit for Paris».
- I criteri di sostenibilità dovrebbero essere presi in considerazione anche negli investimenti finanziari della banca stessa e si dovrebbe cercare di ottenere un impatto positivo sullo sviluppo ecosostenibile.
- Al di là delle proprie attività commerciali, la banca dovrebbe sostenere una politica climatica e ambientale progressista e migliorare le condizioni quadro per una finanza sostenibile. Per ottenere questo è possibile, ad esempio, ricorrere al coinvolgimento attivo in associazioni, agire sul posizionamento della banca stessa, aderire a iniziative rilevanti per il settore o partecipare a iniziative nazionali specifiche.

LINEE GUIDA AMBIENTALI PER TUTTI I PRODOTTI:

- La banca dovrebbe definire linee guida ambientali complete da applicare a tutti i prodotti e non solo a quelli etichettati come sostenibili. Nell'area «Risparmi, investimenti e previdenza», l'attenzione si rivolge principalmente all'esclusione delle attività più dannose e delle aziende clienti poco trasparenti. Nell'area dei prestiti alle imprese, le linee guida ambientali dovrebbero, ad esempio, escludere il finanziamento dei combustibili fossili (non solo del carbone), dell'energia nucleare e della silvicoltura, della pesca e dell'agricoltura non sostenibili, definendo anche criteri specifici di ammissibilità. Infine, per le ipoteche generalmente dovrebbero essere escluse, ad esempio, la sostituzione 1:1 di sistemi di riscaldamento a combustibile fossile e la costruzione in aree ricche di biodiversità.
- Nel caso di prestiti e ipoteche per attività, aziende o immobili che hanno un impatto ambientale negativo rilevante, i fattori ambientali dovrebbero essere riflessi nel margine di credito, nel valore di anticipo e nelle modalità contrattuali (ad esempio, l'obbligo contrattuale di ridurre l'impatto ambientale negativo).

OFFRIRE PRODOTTI DI INVESTIMENTO, PREVIDENZA E FINANZIAMENTO SOSTENIBILI DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE:

- Dovrebbero essere offerte quasi esclusivamente soluzioni di investimento (fondi e mandati) che siano in linea con gli obiettivi internazionali in materia di clima o sviluppo o che contribuiscano positivamente al raggiungimento di tali obiettivi. Inoltre, le strategie di investimento orientate alla trasformazione dovrebbero perseguire un approccio di Active Ownership globale e orientata all'impatto.
- I prodotti di credito e ipotecari sostenibili che promuovono la transizione dovrebbero essere offerti, se del caso, a condizioni favorevoli e includere sempre più criteri di prestito legati alla biodiversità.

DIALOGO CON LE SOCIETÀ INVESTITE ED ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO:

- Il dialogo con le società in cui la banca o i suoi/le sue clienti investono dovrebbe essere condotto sistematicamente per i settori a più alto impatto ambientale, sia bilateralmente che attraverso coalizioni. Inoltre, il dialogo non dovrebbe concentrarsi solo sui rischi ambientali, ma anche sull'impatto ambientale e incoraggiare e sostenere le aziende nei loro sforzi di transizione.
- Se le aziende non sono disposte a migliorarsi, è necessario definire e attuare chiare misure di escalation.
- I criteri di sostenibilità, in particolare l'approccio di Active Ownership, dovrebbero svolgere un ruolo centrale nella selezione dei gestori patrimoniali per i prodotti di terzi.
- I diritti di voto dovrebbero essere esercitati per tutti i prodotti propri, in linea con le aspettative formulate nella

strategia di engagement in materia di clima e biodiversità, e includere la non-rielezione di membri del management. I diritti di voto derivanti da mandati di consulenza o da altri titoli detenuti in conti di deposito dovrebbero essere facilmente delegati alla banca.

PROCESSO DI CONSULTAZIONE E DIALOGO CON I/LE CLIENTI:

- Non solo i/le clienti esplicitamente interessati, ma tutti i/tutte le clienti dovrebbero essere sistematicamente informati sui rischi e sugli effetti della sostenibilità delle soluzioni di investimento.
- Al momento della concessione di prestiti e ipoteche, la banca dovrebbe mantenere un dialogo sistematico con i/le clienti per sostenerli nella transizione. Ad esempio, nel caso di prestiti alle imprese nei settori rilevanti, i rischi e gli impatti ambientali dell'attività economica finanziata vengono affrontati in modo coerente. Quando si concede un'ipoteca, si dovrebbe richiamare sistematicamente l'attenzione sulla ristrutturazione ad alta efficienza energetica e sui relativi servizi di consulenza, con la banca che contribuisce ai costi dei servizi di consulenza esterni. Dovrebbero inoltre essere discussi temi come l'energia grigia, l'espansione urbana e le aree di promozione della biodiversità.
- I consulenti alla clientela dovrebbero ricevere ogni anno una formazione approfondita e un aggiornamento sui temi della sostenibilità.

RACCOLTA DATI E MISURAZIONE DELL'IMPATTO:

- Le informazioni sui/sulle clienti per tutti i fondi e i mandati dovrebbero includere sistematicamente i dati chiave sul clima e altri indicatori relativi alla sostenibilità. In particolare, verrà considerato l'impatto dei prodotti finanziari sul clima e sulla biodiversità.
- La disponibilità di dati sull'impatto ambientale dei flussi finanziari dei nostri prodotti e di quelli di terzi e sull'impatto ambientale dei prestiti alle imprese dovrebbe essere ulteriormente migliorata, ad esempio attraverso una comprensione granulare delle attività/settori economici in cui confluiscono i fondi e attraverso la raccolta diretta di dati presso le imprese clienti.
- Nel caso delle ipoteche, i dati relativi al clima e alla biodiversità dovrebbero essere raccolti sistematicamente da tutti i/le clienti.

CONTI DI RISPARMIO E DI PREVIDENZA:

- Dovrebbero essere offerti conti di risparmio e previdenziali con un uso sostenibile dei fondi e i/le clienti dovrebbero essere adeguatamente informati sull'uso previsto dei risparmi o dei fondi previdenziali.

Dall'ultima valutazione, in alcuni casi diverse banche hanno compiuto progressi significativi, in particolare quelle che sono state recentemente classificate come «Ritardatarie». Inoltre, i maggiori progressi sono stati compiuti in «Crediti e finanziamenti», l'area strategica che ha registrato la peggiore performance nel 2021. Ciò dimostra che molte banche sono disposte a lavorare sulle sfide.

Il WWF vorrebbe che questa tendenza continuasse anche in futuro per far progredire e accelerare ulteriormente lo sviluppo sostenibile con sufficiente coraggio e risorse. Questo perché i numerosi progressi e gli esempi di buone pratiche discussi in questo report dimostrano che esistono già soluzioni buone e che possono anche essere implementate. Ciononostante, si nota che queste vengono spesso attuate solo sporadicamente e prevalentemente con un focus sulle misure di protezione del clima. Allo stesso tempo, continuano a essere effettuati investimenti dannosi per l'ambiente o i diritti degli azionisti non vengono fatti valere a sufficienza per proteggere il nostro ambiente naturale.

In particolare, è essenziale che la sostenibilità ambientale sia ancorata ancora più saldamente nelle strutture di incentivazione e nei programmi di formazione a tutti i livelli gerarchici. Questo problema non può essere ridotto al clima, poiché il riscaldamento globale e l'estinzione delle specie si rafforzano a vicenda. In altre parole, la natura è il nostro più grande alleato sia nella mitigazione che nell'adattamento al clima. Ciò significa che non solo il settore dell'energia e dei trasporti è al centro della trasformazione, ma anche l'agricoltura, compreso il sistema alimentare.

Infine, il WWF desidera incoraggiare le banche a concentrare ancora di più i loro sforzi sugli obiettivi ambientali. Un'attenzione strategica all'impatto, combinata con il coraggio di lasciar perdere le misure meno efficaci, può aiutare a utilizzare le risorse in modo più efficiente. Ciò implica, ad esempio, che possano concentrarsi sulle aziende che hanno un forte impatto sull'ambiente e in cui possono fare la differenza anche come banca di medie dimensioni. Tra i proprietari di casa, si potrebbe puntare anche su quelli con il maggior potenziale di rinnovamento in termini di proprietà e contesto abitativo.

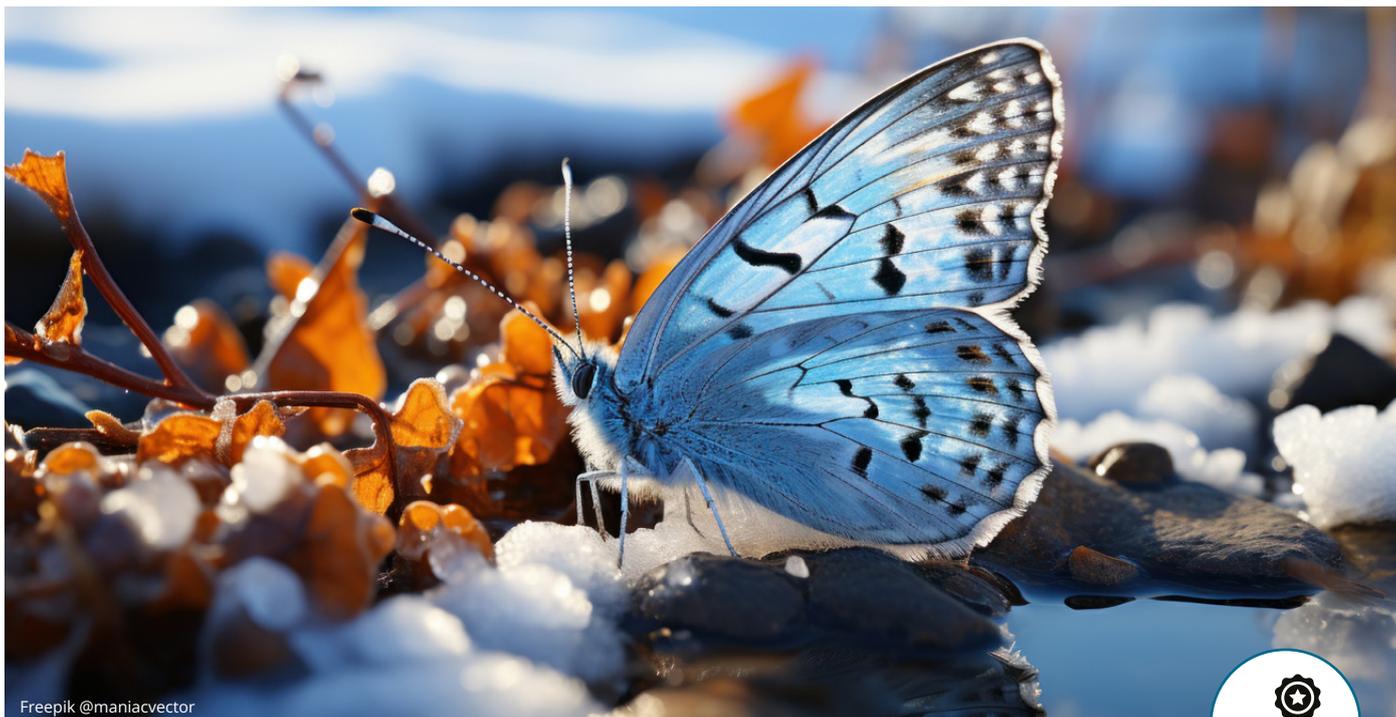
Dopo tutto, le banche retail non sono mai sole nei loro sforzi di sostenibilità. Anche numerosi comuni, cantoni, aziende, start-up, associazioni e organizzazioni della società civile stanno lavorando per raggiungere gli stessi obiettivi. Potrebbe essere vantaggioso stringere ancora più alleanze e avviare collaborazioni non convenzionali a cui i vari partner potrebbero contribuire con risorse complementari.

Anche il WWF si considera uno degli attori che contribuiscono all'orientamento ecologico e sostenibile dell'economia svizzera. L'obiettivo di questo report è quindi quello di motivare e responsabilizzare le banche retail a focalizzare ancora di più i loro modelli di business sul finanziamento della transizione e a sostenere i/le loro clienti investitori e finanziatori in modo mirato e collaborativo nel percorso verso il raggiungimento degli obiettivi globali sul clima e sulla biodiversità.





APPENDICE:
ESEMPI DI BUONE
PRATICHE

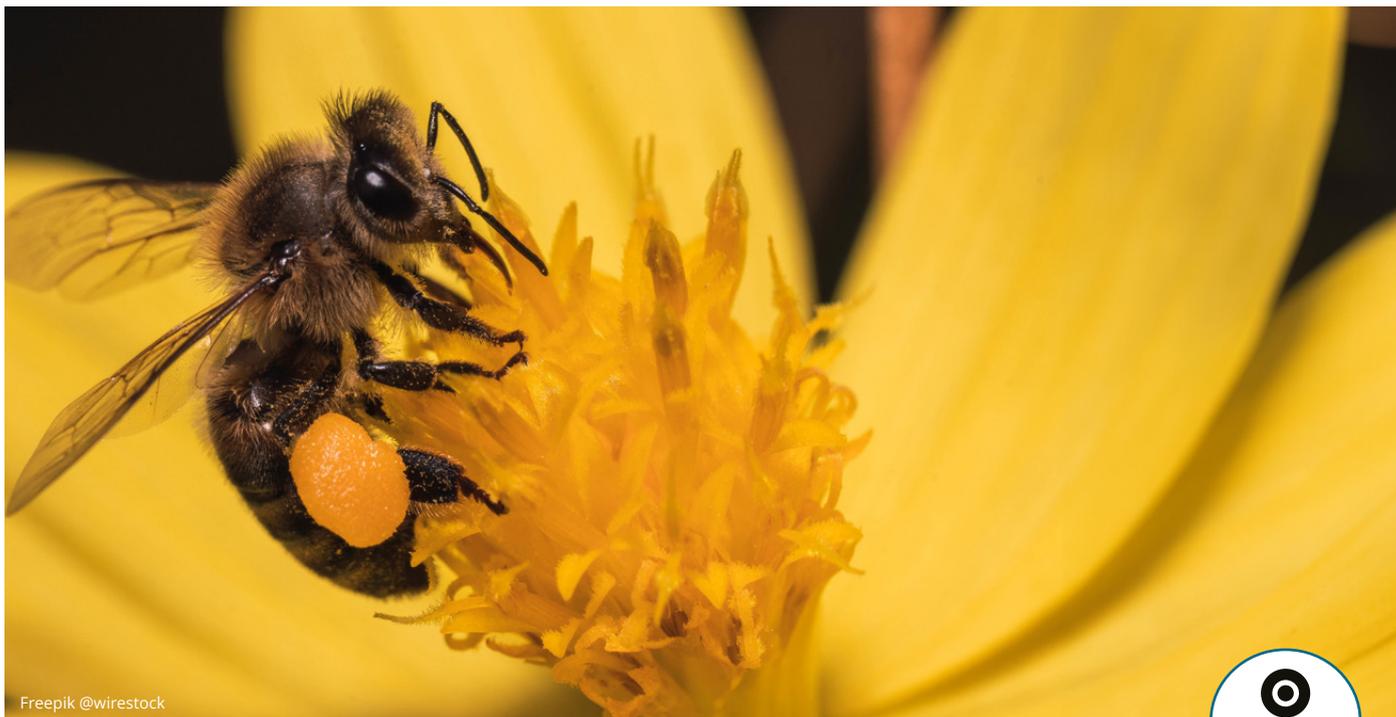


Freepik @maniacvector



PRATICHE ESEMPLARI NELLA GESTIONE AZIENDALE

- ZKB è attiva in diverse organizzazioni (come Swisscleantech, CEO4Climate, öbu, l'Associazione Minergie e la Network Costruzione Sostenibile Svizzera), che si impegnano per il clima e la biodiversità. All'interno di associazioni come SSF, ASB sostengono esplicitamente posizioni ecologicamente sostenibili e, in alcuni casi, obiettivi più ambiziosi in merito alla regolamentazione della finanza sostenibile.
- BLKB, Raiffeisen, TKB, UBS e ZKB hanno già pubblicato rapporti sulle questioni climatiche prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di reporting, che includono numerosi elementi di piani di transizione, e in alcuni casi, esplicitamente denominati come tali.
- La TKB e PostFinance hanno obiettivi a breve termine convalidati dalla SBTi.
- Nell'area dell'analisi dei rischi, la UBS ha condotto un'analisi più approfondita dei rischi legati alla biodiversità e al clima rispetto alle altre banche. Ad esempio, ha esaminato l'esposizione del proprio portafoglio crediti nei settori che esercitano un impatto significativo sulla biodiversità. Anche AKB, Raiffeisen, TKB e ZKB si distinguono per aver intrapreso analisi preliminari, principalmente qualitative, sui rischi connessi alla biodiversità.
- Raiffeisen e UBS pubblicano indicatori ambientali dettagliati nei loro rapporti di sostenibilità, conformandosi a diversi framework internazionali come GRI, TCFD e ISSB. Questi rapporti non solo forniscono informazioni sui rischi, ma mettono anche in evidenza gli impatti ambientali. Ad esempio, Raiffeisen riporta le emissioni Scope 1, 2 e 3 dei suoi prestiti aziendali suddivise per settore. Inoltre, i principali indicatori di entrambe le banche vengono verificati da auditor esterni.
- PostFinance, BEKB und TKB tengono conto di ampi criteri di sostenibilità ambientale anche per i propri investimenti finanziari. TKB ha già definito obiettivi climatici per questo settore in accordo con SBTi, stabilendo vari criteri di esclusione e utilizzando indicatori di sostenibilità per la selezione dei titoli. La BEKB investe quasi esclusivamente nei propri prodotti di investimento che hanno un focus sulla sostenibilità.
- Mentre la maggior parte delle banche contribuisce in misura marginale a progetti di tutela ambientale, BCV, BEKB, TKB e ZKB si distinguono positivamente. Queste banche finanziano progetti di protezione ambientale, iniziative locali e premi per l'innovazione, con contributi complessivi che superano lo 0,75% del loro utile consolidato.



Freepik @wirostock



PRATICHE ESEMPLARI DI RISPARMIO, INVESTIMENTO E PREVIDENZA

- Nell'area dei conti di risparmio, i prodotti con riferimento alla sostenibilità sono ancora una nicchia: solo BLKB, UBS e ZKB offrono conti di risparmio sostenibili. Queste banche si impegnano a utilizzare i fondi di risparmio depositati esclusivamente per finanziare attività ecologicamente sostenibili (ad esempio, ipoteche verdi o prodotti di credito sostenibili). Per UBS, il conto di risparmio sostenibile è l'opzione standard nel pacchetto bancario digitale UBS key4 banking.
- La BEKB si è posta obiettivi ambiziosi e concreti di decarbonizzazione per tutti i suoi fondi di investimento. Questi includono che entro il 2030 l'80% delle aziende nei fondi di investimento BEKB debbano aver stabilito obiettivi climatici ambiziosi e verificati da terzi.
- BLKB e TKB offrono solo prodotti di investimento (sia propri che di terze parti) che presentano aspetti di sostenibilità che vanno oltre la pura esclusione o l'integrazione dei fattori ESG. Per BEKB e GKB, questa pratica si applica almeno a tutti i propri prodotti d'investimento. Attualmente, la maggior parte delle banche include nella propria offerta standard prodotti di investimento che tengono conto di una combinazione di aspetti di sostenibilità ambientale.
- Alcune banche offrono unicamente prodotti previdenziali connessi alla sostenibilità, tra cui BEKB, BKB, BLKB, LUKB, PostFinance, UBS, Raiffeisen e TKB.
- Mentre quasi tutte le banche offrono oro con certificazione Max Havelaar per la vendita di piccole quantità (normalmente 1g-20g) allo sportello, Raiffeisen e ZKB si impegnano inoltre a garantire la tracciabilità dell'oro anche per quantità maggiori. BCV, BKB LUKB e Raiffeisen offrono fondi di investimento propri che investono in oro proveniente da fonti tracciabili e responsabili. BLKB adotta un approccio ancora più rigoroso escludendo del tutto l'oro dalle sue soluzioni di investimento.
- LUKB, UBS e ZKB nelle loro linee guida di Active Ownership nel campo dell'engagement, oltre al clima, pongono già esplicitamente un focus sui temi della biodiversità e sono, ad esempio, membri di iniziative di engagement specializzate come FAIRR (LUKB) o Nature Action 100 (UBS). BCV, BLKB, LUKB, PostFinance, Raiffeisen, TKB, UBS e ZKB dispongono, direttamente o tramite fornitori terzi, di misure di escalation sistematiche che includono anche il voto contro la gestione e/o il disinvestimento. BLKB, LUKB, TKB e ZKB applicano le loro linee guida di stewardship anche ai prodotti d'investimento di terze parti.
- Alcune banche, come BLKB, GKB, Migros Bank, SGKB, TKB e Valiant, collaborano con le università per formare i dipendenti sui temi della sostenibilità. Ad esempio, dal 2022 tutti i dipendenti dell'Investment Office di Migros Bank hanno iniziato o completato un percorso di formazione in sostenibilità (CAS, CFA ESG e CESGA). La BKB collabora con la FHNW per la formazione dei suoi dipendenti in ruoli chiave, e molti di loro hanno già completato il certificato CAS in Finanza Sostenibile.



PRATICHE ESEMPLARI NEI PRESTITI AZIENDALI

- BEKB e ZKB hanno definito linee guida ambientali piuttosto ampie per quanto concerne l'erogazione dei prestiti. Entrambe, ad esempio, escludono in larga misura il finanziamento di attività legate al carbone, all'energia nucleare, alla promozione dei combustibili fossili, alla gestione forestale non sostenibile e ad altre attività dannose per l'ambiente. La banca BEKB ha inoltre definito ulteriori criteri che contribuiscono a una valutazione positiva delle aziende, tra cui una «politica ambientale moderna».
 - Presso AKB, UBS e ZKB alcuni fattori ambientali negativi vengono integrati nel calcolo del margine di credito. Per AKB, ad esempio, ciò riguarda esplicitamente le centrali elettriche a combustibili fossili e le centrali nucleari. UBS invece considera i rischi climatici e ambientali come parte dei rischi di credito, mentre presso ZKB le aziende sono suddivise in tre categorie in base alla loro performance di sostenibilità, che incide anche sulla valutazione qualitativa del credito.
 - Nell'area dei crediti, le banche hanno fissato obiettivi climatici ambiziosi. La banca TKB, ad esempio, ha stabilito obiettivi SBTi per i clienti di maggior rilievo. UBS, in linea con le direttive della NZBA (Net-Zero Banking Alliance), ha fissato non solo obiettivi di riduzione basati sull'intensità per i clienti nei settori della produzione di energia elettrica, del ferro, dell'acciaio e del cemento, ma anche un obiettivo assoluto di riduzione delle emissioni legato all'estrazione di fonti energetiche fossili.
 - BCV, BEKB e ZKB collaborano con partner per supportare giovani imprenditori e PMI nel finanziamento di attività ecologicamente sostenibili. La BCV, insieme a SvizzeraEnergia, offre consulenze più approfondite alle PMI che desiderano ridurre la loro impronta climatica, e a determinate condizioni, propone crediti agevolati dopo la consulenza.
- La BEKB, insieme alla Fondazione per l'innovazione Tecnologica, sostiene le start-up (tra cui quelle nel settore Cleantech) con prestiti a tasso zero. La ZKB, in collaborazione con Reffnet, offre un Eco-Check gratuito per le PMI e promuove le misure risultanti con prodotti finanziari vantaggiosi.
- La Raiffeisen propone ai clienti aziendali e ai lavoratori autonomi un prodotto di leasing dedicato alla costruzione di impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di abbattere le barriere finanziarie legate alla realizzazione di queste infrastrutture.
 - BLKB, Raiffeisen, TKB, UBS e ZKB discutono temi legati alla sostenibilità con grandi clienti di credito – in parte anche con PMI – e/o clienti con esposizione in settori ad alto impatto ambientale, secondo un approccio definito. Oltre a stabilire aspettative chiare per le imprese, offrono servizi di supporto e consulenza, spesso tramite fornitori terzi specializzati. Raiffeisen, in particolare, ha introdotto rigorose misure di escalation: in caso di impatti ambientali negativi gravi, si punta inizialmente a favorire miglioramenti. Tuttavia, se questi non si concretizzano, è prevista la possibilità di interrompere il rapporto commerciale.
 - BKB e UBS hanno potenziato le loro capacità di consulenza per i clienti commerciali attraverso programmi di formazione continua. Inoltre le due banche dispongono di ampie competenze interne sul tema e di indicatori di performance legati alla sostenibilità che sono integrati negli accordi sugli obiettivi salariali.
 - BEKB, BKB, BLKB, Raiffeisen e UBS monitorano e riportano le emissioni di gas serra legate ai loro portafogli di prestiti, adottando standard internazionali come il PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials). Attualmente, altre banche sono in fase di sviluppo di tali pratiche.



PRATICHE ESEMPLARI NEL SETTORE DELLE IPOTECHE

- ZKB offre un'ipoteca verde, accessibile anche agli agricoltori che intraprendono misure per ridurre le emissioni di CO₂ investendo in specifici impianti.
 - Raiffeisen, TKB e ZKB hanno formulato ambiziosi obiettivi per la decarbonizzazione delle loro attività ipotecarie, basandosi su standard come SBTi o NZBA. Tutte e tre le banche hanno fissato target che sono in linea con percorsi di riduzione delle emissioni basati su criteri scientifici.
- Molte banche hanno ormai sviluppato processi e strumenti online per coinvolgere i propri clienti ipotecari e altri stakeholder sui temi della sostenibilità nell'edilizia. In questo, la TKB e la ZKB evidenziano esplicitamente i vantaggi e gli svantaggi delle ristrutturazioni rispetto alle nuove costruzioni.

NOTE FINALI

1. **WWF Svizzera (2023)**. Partner für die Umwelt 2023. [<https://www.wwf.ch/de/partner/wwf-partner-fuer-die-umwelt-2023>]
2. **Swiss Re (2024)**. New record of 142 natural catastrophes accumulates to USD 108 billion insured losses in 2023, finds Swiss Re Institute. [<https://www.swissre.com/press-release/New-record-of-142-natural-catastrophes-accumulates-to-USD-108-billion-insured-losses-in-2023-finds-Swiss-Re-Institute/a2512914-6d3a-492e-a190-aac37feca15b>]
3. **BFS (2024)**. Umweltindikator – Gefährdete Tiere und Pflanzen. [<https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/raum-umwelt/umweltindikatoren/alle-indikatoren/umweltzustand/gefaehrdete-tiere-und-pflanzen.html>]
4. **United Nations Environment Programme [UNEP] (2023)**. State of Finance for Nature 2023. [<https://www.unep.org/resources/state-finance-nature-2023>]
5. **Allen & Overy, Climate Policy Initiative (2023)**. How big is the Net Zero financing gap? [<https://www.climatepolicyinitiative.org/wp-content/uploads/2023/09/How-big-is-the-Net-Zero-financing-gap-2023.pdf>]
6. **WWF-UK (2023)**. Nature in Transition Plans: Why and How. [https://www.wwf.org.uk/sites/default/files/2023-02/WWF_Nature_In_Transition_Plans_Feb23.pdf]
7. **WWF Deutschland (2021)**: Fit für Paris – Ein Leitfaden, wie sich unternehmerische Klimastrategien mit dem Pariser Abkommen vereinbaren lassen. [<https://www.wwf.de/fileadmin/fm-wwf/Publikationen-PDF/Unternehmen/WWF-Leitfaden-Klimastrategien-Fit-fuer-Paris.pdf>]



Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.

© WWF Svizzera 2024

© 1986 Panda simbolo WWF ® «WWF» è un marchio registrato del WWF

Immagine: © Olli Immonen / WWF

WWF Svizzera
Piazza Indipendenza 6
6500 Bellinzona

Tel.: +41 91 820 60 00
wwf.ch/contatto
wwf.ch/donazione